



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 1 - VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 21/02/2025

Numero Registro Dipartimento 225

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 2479 DEL 24/02/2025

Oggetto: Procedura per la Valutazione di Incidenza (D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.). –
- Progetto “per la “VAR.MET.: CROTONE-ROSSANO DN 500 (20”) DP 70 bar
ATTRAVERSAMENTO FIUME NETO CON TECNOLOGIA T.O.C. NEI COMUNI DI CROTONE E
STRONGOLI ((KR),.
Proponente: Snam Rete Gas S.p.A..
Comuni d’intervento: Crotone e Strongoli (KR).

Parere esclusione dalla procedura di VInCA appropriata

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

VISTI:

- lo Statuto Regionale;
- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la Legge Regionale n.41 del 23.12.2024 – Legge di stabilità regionale 2025;
- la Legge Regionale n.42 del 23.12.2024 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027;
- la DGR n.766 del 27/12/2024 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025–2027 (artt.11 e 39, c. 10, D.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n.767 del 27/12/2024 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025 –2027 (art.39, c.10, D.lgs.23/06/2011, n.118);
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- la Deliberazione n.571 del 24 ottobre con la quale confermato il contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026, approvato D.G.R.n.29/2024 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 572 del 24.10.2024 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15866 del 13/11/2024, avente ad oggetto “*DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 15886 del 13/11/2024, avente ad oggetto “*DGR 572/2024. Conferimento dell’incarico temporaneo di reggenza del Settore n. 1 Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*” al dott. Giovanni Aramini;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii. recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13.02.2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

- il Decreto del Dirigente Generale n. 18966 del 19/12/2024 avente ad oggetto "Proroga incarico dei componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, L.R. 3 settembre 2012 n.39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii."
- il Decreto del Dirigente Generale n. 274 del 13/01/2025 di nomina del Dott. Giovanni Aramini, quale Vicepresidente della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI).

VISTI ALTRESÌ:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante "Norme sul procedimento amministrativo";
- il D. Lgs. n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- il Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n.104, avente ad oggetto "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt.1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n.144";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii;
- il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/ CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28.11.2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

PREMESSO CHE:

con istanza assunta agli atti del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Calabria in data 19/04/2024 al prot. n. 279822, il Proponente Snam Rete Gas S.p.A, ha inoltrato richiesta di procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale per il Progetto per la "VAR.MET.: CROTONE-ROSSANO DN 500 (20") DP 70 bar ATTRAVERSAMENTO FIUME NETO CON TECNOLOGIA T.O.C. NEI COMUNI DI CROTONE E STRONGOLI ((KR)", in loc. Pizzuta nei comuni di Crotona e Strongoli (KR), ricadente nel sito afferente alla Rete Natura 2000 – ZPS cod.: IT 9320302 denominata "Marchesato e Fiume Neto"

- Con nota prot. n. 508034 e 507947 del 02/08/2024 il proponente ha trasmesso integrazioni, giusta richiesta dell'ufficio via inviata a mezzo suap,
- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 05 /02/2025, ha espresso parere, prot. n. 77958 del 05/02/2025, di esclusione del progetto dalla procedura di VINCA appropriata;

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta;

DI PRENDERE ATTO del parere espresso dalla STV nella seduta del 11/12/2024, di esclusione del progetto dalla procedura di VINCA appropriata, prot. n. 793967 del 18/12/2024, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale – in merito al progetto relativo alla “VAR.MET.: CROTONE-ROSSANO DN 500 (20”) DP 70 bar ATTRAVERSAMENTO FIUME NETO CON TECNOLOGIA T.O.C. NEI COMUNI DI CROTONE E STRONGOLI ((KR)“, in loc. Pizzuta nei comuni di Crotona e Strongoli (KR), ricadente nel sito afferente alla Rete Natura 2000 – ZPS cod.: IT 9320302 denominata "Marchesato e Fiume Neto"

DI NOTIFICARE il presente atto, ai Comuni di Crotona e di Strongoli (KR), alla Provincia di Crotona, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, Settore 4- Gestione Demanio Fluviale e Lacuale della Regione Calabria, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, e all'ARPACal di Crotona;

DI DISPORRE che il Proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, previa trasmissione di copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3 e 4, del R.R. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e smi;

DI DISPORRE inoltre, che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo al settore Valutazioni Ambientali, entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7, reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento

(https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/);

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) inficia la validità del presente atto;

-

DI DARE ATTO che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) dalla notifica del medesimo provvedimento. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza motivata del Proponente, dall'Autorità competente, la procedura deve essere reiterata;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento:

- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Francesco Sollazzo
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIOVANNI ARAMINI
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS VIA –AIA -VI

SEDUTA DEL 05 /02/2025

Oggetto: Procedura per la Valutazione di Incidenza (D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.). Progetto: per la “VAR.MET.: CROTONE-ROSSANO DN 500 (20”) DP 70 bar ATTRAVERSAMENTO FIUME NETO CON TECNOLOGIA T.O.C. NEI COMUNI DI CROTONE E STRONGOLI ((KR),,,

Proponente: Snam Rete Gas S.p.A..

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione, in quanto attività quest'ultima che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non può essere contestuale alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.

Per le medesime ragioni, il presente atto è redatto in duplice esemplare, di cui uno – originale - corredato dalle firme autografe dei componenti STV valutatori, conservato all'archivio della struttura; un altro – in copia – munito dell'indicazione in calce dei nominativi dei soggetti firmatari, da allegare ai provvedimenti e/o agli atti di notifica

VISTI

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Norme in materia ambientale”;

- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”.
- •la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- • il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- Con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Calabria prot. n. 279822 del 19/04/2024, la ditta Snam Rete Gas S.p.A. ha presentato richiesta di procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale per il Progetto per la “*VAR.MET.: CROTONE-ROSSANO DN 500 (20”) DP 70 bar ATTRAVERSAMENTO FIUME NETO CON TECNOLOGIA T.O.C. NEI COMUNI DI CROTONE E STRONGOLI ((KR)*”, in loc. Pizzuta nei comuni di Crotona e Strongoli (KR), ricadente nel sito afferente alla Rete Natura 2000 – **ZPS cod.: IT 9320302** denominata "Marchesato e Fiume Neto".
- Con nota prot. n. 508034 e 507947 del 02/08/2024 il proponente, giusta richiesta dell’ufficio via inviata a mezzo suap, ha inoltrato:
 - Format di supporto Screening di vinca- (Allegato 1)
 - Documento d’identità del procuratore, designato dal proponente

VISTA la documentazione presentata costituita da:

- 1) Modello istanza di screening specifico (V.Inc.A.)
- 2) Format di supporto screening di V.INC.A - Allegato 1
- 3) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa alla sussistenza delle competenze professionali necessarie per la corretta ed esaustiva redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale;
- 4) Certificati di destinazione urbanistica rilasciati dal Comune di Crotona n. 269/2023 (KR) e dal Comune di Strongoli il giorno 25/07/2023;
- 5) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere a firma del proponente l'intervento e del progettista;
- 6) Dichiarazione per l’assolvimento dell’imposta di bollo;
- 7) Ricevuta di versamento del contributo oneri istruttori, (Versamento di € 350,00).
- 8) Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà- liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale e intellettuale
- 9) Nota di conferimento incarico al progettista e dichiarazione di avvenuto pagamento
- 10) Contratto di compravendita dell’immobile (terreno)
- 11) Ricevuta della presentazione istanza (Suap);
- 12) Copia del documento del Procuratore designato dal proponente

Documentazione tecnica:

Relazione tecnica

ELABORATI GRAFICI:

- PLANIMETRIA CATASTALE
- PLANIMETRIA; 1:10.000 CON STRUMENTI URBANISTICI PARTICOLARE PLANIMETRICO;
- SCHEMA DI PROGETTO;
- PARTICOLARE PLANIMETRICO;
- ATTRAVERSAMENTO FIUME NETO MEDIANTE TRIVELLAZIONE ORIZZONTALE CONTROLLATA (T.O.C.);
- ORTOFOTOCARTA CON STRADE ACCESSO CANTIERE;
- PLANIMETRIA CATASTALE CON INDICATI I TRATTI DA RIMUOVERE ED INERTIZZARE SUL METANODOTTO ESISTENTE DA DISMETTERE;
- PLANIMETRIA DI PROGETTO;
- TAVOLA MISE.

Documentazione fotografica,
Studio d'incidenza.

PRESO ATTO della predetta documentazione tecnico/amministrativa trasmessa dal proponente, del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti, che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza e responsabilità;

ESAMINATA la predetta documentazione presentata;

CONSIDERATO CHE:

l'intervento in valutazione sarà eseguito nell'ambito della variante locale al metanodotto denominato "Crotone - Rossano DN 500 (20") – 70 bar" che prevede una Trivellazione Orizzontale Controllata in piana alluvionale del fiume Neto, tra i comuni di Crotone (KR) e Strongoli (KR). La variante in progetto consiste nel rifacimento di un tratto di metanodotto in esercizio, che allo stato attuale risulta con una copertura non sufficiente a garantire gli standard di sicurezza richiesti a causa dell'erosione del Fiume Neto.

L'area è ubicata in località Pizzuta, a cavallo dei territori comunali di Crotone e Strongoli in provincia di Crotone. L'area d'intervento si colloca geograficamente nella piana del Fiume Neto, ad una quota di circa 10 m s.l.m. e ricade nel Foglio catastale n. 5 mappali 25 e 26 del Comune di Crotone, nel Foglio n. 53 mappali 16 e 99 del Comune di Strongoli, altresì, ricade nell'elemento N° 571024 "Borgo Bucchi" della C.T.R. in scala 1:5000 della Regione Calabria.

Gli strumenti urbanistici vigenti nei comuni di Crotone (Piano Regolatore Generale) e Strongoli (Piano Strutturale Comunale), classificano l'area d'intervento come:

Comune di Crotone

- Zona agricola di pregio (E3)

Comune di Strongoli

- Aree di produzione agricola tipica o specializzata (E1);
- Aree di pregio paesistico ambientale non suscettibili d'insediamento (E5);
- Viabilità secondaria

La zona interessata dall'intervento ricade all'interno del sito Z.P.S. (Zona di Protezione Speciale) codice IT 9320302, denominato "Marchesato e Fiume Neto".

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La variante in progetto si sviluppa per complessivi 538 m di cui 487.11 m verranno realizzati con metodologia trenchless T.O.C. La variante si stacca dal metanodotto esistente in corrispondenza del picchetto P1, in destra idrica del Fiume Neto. Da questo punto la condotta, dopo un breve tratto in continuità della linea esistente, curva immediatamente di sinistra senso gas al vertice V2 e arriva al vertice V3, in prossimità del quale si trova il foro di ingresso della T.O.C. In questo primo tratto la condotta verrà posata con modalità di scavo a cielo aperto. La condotta, dunque, attraversa in trivellazione il terrazzo alluvionale in destra idrica del corso d'acqua interferendo con una condotta adduttrice (dismessa) di proprietà SORICAL, una stradina in terra battuta e l'argine rivestito in cls. A questo punto la condotta attraversa in percorrenza la piana alluvionale del Fiume Neto ad una profondità di 15 m dal fondo alveo e si ridispose sul terrazzo in sinistra idrica del corso d'acqua stesso. Qui attraversa nuovamente una stradina in terra e l'argine rivestito in cls.



Inquadramento con ubicazione dell'intervento.

La condotta, dunque, termina il percorso in T.O.C. al vertice V28 (Punto uscita perforazione), in terreni privati, dopo aver compiuto un tratto di circa 487,11 con percorso a “corda molle” che porta la condotta ad avere una copertura di 15 m in corrispondenza del fondo alveo.

Dal vertice V28 la condotta prosegue in direzione della condotta esistente, ricollegandosi ad essa poco dopo il picchetto P30.

Per tutta la lunghezza della variante in progetto verrà posta fuori esercizio la condotta esistente per una lunghezza complessiva di circa 520 m; nello specifico verrà inertizzata nei tratti di interferenza con gli argini in CLS per lunghezze rispettive di 15 m e 11 m e nel tratto di attraversamento del corso d’acqua (56 m) per complessivi 82 m. La restante parte di tubazione esistente verrà rimossa per una lunghezza complessiva di 438 m.

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL’OPERA

La condotta sarà realizzata con tubazioni in acciaio.

Il diametro nominale della condotta in progetto è DN 500 (20”), il diametro esterno è 508,0 mm e lo spessore della tubazione è 11,1 mm.

La condotta sarà protetta da azioni corrosive da due sistemi:

protezione passiva:

La protezione passiva esterna sarà costituita da un rivestimento in polietilene a tre strati (HPDE) applicato in stabilimento,

protezione attiva (catodica):

Realizzata attraverso un sistema di correnti impresse con apparecchiature poste lungo la linea che rende il metallo della condotta elettricamente più negativo rispetto all’elettrolita circostante (terreno, acqua, ecc.).

REALIZZAZIONE

Le operazioni di montaggio della condotta in progetto si articoleranno nella seguente serie di fasi operative appresso riportate.

La ditta appaltatrice provvederà ad eseguire le necessarie attività per l’impianto di un cantiere temporaneo di lavoro e all’interno dello stesso sarà predisposta un’area per il deposito dei materiali necessari per la realizzazione dell’intervento.

La pista ha lo scopo di consentire una buona esecuzione dei lavori e il transito dei mezzi di servizio. In funzione delle aree interessate dall’apertura della pista, saranno adottati diversi accorgimenti, con particolare riferimento alle prescrizioni minime di sicurezza e salute dettate dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. Lungo la linea del metanodotto in progetto, la pista di lavoro opportunamente dimensionata nella sua larghezza di 21 m, sarà recintata, dove possibile in particolar modo nella parte iniziale e terminale della trivellazione, con barriere mobili, onde evitare l’ingresso alla suddetta area di persone non autorizzate. Dal lato opposto al RIG (postazione di varo), sarà prevista un’area di occupazione temporanea, opportunamente dimensionata, per consentire le operazioni di assemblaggio della colonna di varo della TOC.

SCOTICO

Lo strato superficiale del terreno sarà rimosso per una profondità di 40 cm, e accumulato nella striscia di lavoro riservata a questo scopo, adottando tutti i provvedimenti necessari a evitare miscelamenti con i materiali provenienti dagli scavi oppure verrà trasportato a deposito provvisorio. L'impresa esecutrice assicurerà la conservazione e ripresa dell'humus accantonato, il reintegro di quello eventualmente mancante e la sua rimessa in sito, in modo da ricostruire lo strato di terreno agrario preesistente. Tale fase operativa è prevista esclusivamente per i tratti di posa di condotta con modalità di scavo a cielo aperto.

SCAVO (PER I TRATTI DI SCAVO A CIELO APERTO)

Lo scavo, nei tratti che anticipano e posticipano il tratto in TOC, sarà del tipo a trincea e sarà eseguito, tramite mezzi idonei, fino alla profondità di posa da raggiungere. Sarà effettuato, se necessario, l'aggottamento dell'acqua presente negli scavi e sarà predisposto, ove necessario, un adeguato letto di posa. Si specifica che l'acqua di falda costituente l'acquifero naturale, qualora fosse presente alla quota di profondità dello scavo, sarà allontanata dallo scavo e re-immessa libera nell'acquifero senza alcun tipo di trattamento,

Il materiale di risulta dello scavo verrà depositato lateralmente o portato in discarica temporanea per poi essere utilizzato, se di qualità e consistenza adeguata, altrimenti si ricorrerà a materiale proveniente da cave.

DISMISSIONE DELLA CONDOTTA ESISTENTE

Al fine di garantire la continuità di approvvigionamento di gas alle utenze servite, i lavori di bonifica, messa fuori esercizio e di rimozione della condotta esistente saranno effettuati successivamente alla messa in esercizio della nuova condotta.

Per tutto il tratto di variante, la tubazione esistente DN 500 (20") della lunghezza di circa 520 m circa verrà posta fuori esercizio; nello specifico verrà inertizzata nei tratti di interferenza con gli argini in CLS per lunghezze rispettive di 15 m e 11 m e nel tratto di attraversamento del corso d'acqua (56 m) per complessivi 82 m. La restante parte di tubazione esistente verrà rimossa per una lunghezza complessiva di 438 m.

RIPRISTINI

In questa fase sono compresi tutti gli interventi necessari per restituire, al paesaggio interessato dai lavori, il suo aspetto originario. Sistemazione luoghi interessati dagli scavi una volta terminati i lavori, il terreno interessato dai lavori sarà ripristinato allo stato originario, nel più breve tempo possibile, impedendone, così, un eventuale degrado o alterazione. Sistemazione di manufatti esistenti. Tutti i manufatti danneggiati durante l'esecuzione dei lavori, saranno ricostruiti con materiali e tipologie costruttive tipiche dei luoghi per riportarli allo stato originario.

SMALTIMENTO INERTI

Il materiale asportato durante le fasi di scavo, qualora ritenuto idoneo, sarà riutilizzato per il tombamento dei tratti di condotta posata con modalità di scavo a cielo aperto. A completamento delle attività di perforazione i fanghi bentonitici utilizzati verranno pompati verso la posizione più idonea per il carico sulle chiatte di trasporto; i detriti provenienti dal foro di trivellazione saranno separati dai fanghi bentonitici e convogliati insieme ai precedenti ad apposito centro di smaltimento.

ATTESO CHE l'intervento di che trattasi ricade nella **ZPS** con Cod. **IT9320302** denominata **"Marchesato e Fiume Neto"**.

Il sito **ZPS IT 9320302 "Marchesato e Fiume Neto"** include una vasta area montuosa del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei Fiumi Neto e Tacina. Ad occidente l'area è delimitata da Cotronei, Serra di Cociolo, Colle dei Buoi, Acerentia, Timpone Cuccolino e Serra Carvieri.

A nord, invece, i suoi confini sono rappresentati da Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Perticaro, Cozzo Nero, La Motta, Serra Vecchi, Monte La Pizzuta e Serra Muzzonetti.

Ad oriente i limiti del perimetro cadono presso Strongoli e Rocca di Neto, mentre spostandosi ancora più a sud viene incluso tutto il Fiume Neto fino a confinare con Scandale e Marchesato. Infine l'estremità meridionale della ZPS include il Fiume Tacina fino alla foce.

Inoltre comprende una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina.

Complessivamente la ZPS racchiude una superficie di circa 67.404 ha nella porzione terrestre e 2.864 ha in quella marina.

Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è dominata da spazi agricoli di diverso tipo. In effetti i terreni posti a coltura interessano complessivamente una superficie pari a quasi l'80%; gli spazi urbanizzati sono estremamente ridotti.

Per ciò che attiene alle formazioni naturali e seminaturali, si può stimare che esse occupino una percentuale di paesaggio pari al 26%. La copertura boschiva è ridotta e, inoltre, una frazione rilevante delle aree boscate è, in realtà, interessata da formazioni artificiali, tra cui quelle ad Eucaliptus sp. pl. rappresentano un caso assai frequente. È da sottolineare che la foce del fiume Neto, è uno degli ultimi ambienti umidi della costa jonica della Calabria. Tale area risulta caratterizzata da foreste riparie e zone palustri. Comprende un tratto di fascia costiera, ed è circondato da aree agricole di recente bonifica, e da insediamenti di case sparse. E' un luogo di transito, sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici. Specie di fauna: Casmerodius albus, Ardea purpurea, Plegadis falcinellus, Platalea leucorodia, Aythya nyroca, Milvus migrans, Circus aeruginosus, Circus cyaneus, Circus macrourus, Circus pygargus, Pandion haliaetus, Neophron percnopterus, Falco naumanni, Grus grus, Recurv. Specie di flora: Artemisia campestris subsp. variabilis, Bufo viridis, Coronella austriaca, Elaphe longissima, Ephedra dystachia, Hyla italica, Triturus italicus, Muscardinus avellanarius, Carex remota, Fraxinus angustifolia subsp. Oxycarpa, Iris foetidissima, Iris pseudo

Significatività: E' un luogo di transito, di sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici e marini. Aree forestali estese, e contigue con boschi della Sila Grande, ben conservate e lontane da centri abitati.

Problematiche di conservazione: la vulnerabilità è molto elevata, a causa di incendi, disboscamenti, opere di bonifica, coltivazioni in aree limitrofe; tende a diminuire sul Monte Femminamorta, in quanto è legata solo al pascolo di bovini.

Per quanto sopra e come evincesi dallo studio di incidenza e pertanto:

- 1) Gli impatti significativi esclusivi sulla componente ambientale risultano, essere quelli determinati durante la fase di cantiere e legati alla natura tecnica delle operazioni;
- 2) Le opere progettuali non ricadono in habitat prioritari e habitat di specie di cui alla direttiva 92/43/CEE e quindi non determinano impatti significativi e negativi sul contesto dei siti comunitari;
- 3) Il progetto non prevede lo sfruttamento delle risorse naturali presenti nei Siti Rete Natura in questione, l'intervento riguarderà un'area limitata, di forma nastriforme lunga circa 520 m (di cui 487,11 m in sotterraneo) e larga 21 m e non induce alcun carico inquinante;

- 4) Gli interventi non comportano impatti particolarmente sensibili sulle componenti ambientali e naturali, nonché sugli habitat e specie di avifauna di cui alla ZSC in questione, come evincesi dallo studio di incidenza;
- 5) -l'opera non interessa superfici di habitat e non comporta frammentazione di superfici di habitat.
- 6) Gli impatti sulle componenti biotiche e abiotiche, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio, risultano reversibili e limitati nello spazio, nel tempo e nell'intensità;

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata).

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, esprimono **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto di cui in oggetto;

ATTESO, altresì, CHE il proponente è comunque tenuto ad osservare quanto previsto dalla DGR n° 6312 del 13/06/2022, Allegato B Elenco *Condizioni d'Obbligo*, redatte per sito o per gruppi di siti omogenei, sulla base delle caratteristiche sito-specifiche, atte a mantenere la proposta di interventi/attività al disotto del livello di significatività di incidenza sul sito Natura 2000 interessato.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione**

nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non conosciuti di qualsiasi natura esistenti sull'area oggetto di intervento – esprime **parere di esclusione dalla ulteriore procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata** per il progetto per la “*VAR.MET.: CROTONE-ROSSANO DN 500 (20”) DP 70 bar ATTRAVERSAMENTO FIUME NETO CON TECNOLOGIA T.O.C. NEI COMUNI DI CROTONE E STRONGOLI ((KR)*”, ricadente nel sito afferente alla Rete Natura 2000 – **ZPS IT 9320302 “Marchesato e Fiume Neto”**, a condizione che:

1. siano acquisiti tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalla normativa vigente, prima dell'inizio dei lavori;
2. siano adottate tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera; in particolare, fatte salve le competenze del Comune in materia di inquinamento acustico previste dalla L. n. 447/95 e L.R. n. 34/2009, all'interno del cantiere stradale, le macchine e le attrezzature destinate a funzionare all'aperto, dovranno operare negli intervalli orari 7.00-12.00 e 15.00-19.00, nonché in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale e alla disciplina sulla valutazione dei rischi rumore e vibrazioni negli ambienti di lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.).

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale.

Ove si rendesse necessaria variante sostanziale in corso d'opera, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

Il presente atto attiene esclusivamente alla valutazione di incidenza relativa ai lavori da doversi effettuare e non ancora realizzati, esulando da qualsiasi altra procedura, quali titoli abilitativi relativi a sanatorie, cambio di destinazione d'uso o altri provvedimenti di ambito urbanistico-edilizio di competenza di altri uffici e/o enti.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, il presente atto resta subordinato, altresì, all'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, sismica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto

Oggetto: Procedura per la Valutazione di Incidenza (D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii.). Progetto: per la “VAR.MET.: CROTONE-ROSSANO DN 500 (20”) DP 70 bar ATTRAVERSAMENTO FIUME NETO CON TECNOLOGIA T.O.C. NEI COMUNI DI CROTONE E STRONGOLI ((KR),, **Proponente:** Snam Rete Gas S.p.A..

LA STV

Componenti Tecnici			
1	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonio LAROSA</i>	
2	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Rossella DEFINA</i>	
3	Componente tecnico (Dott.)	<i>Simon Luca BASILE</i>	
4	Componente tecnico (Dott.)	<i>Raffaele PAONE</i>	
5	Componente tecnico (Dott.)	<i>Nicola CASERTA</i>	
6	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Paola FOLINO</i>	
7	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Maria Rosaria PINTIMALLI</i>	
8	Componente tecnico (Ing.)	<i>Francesco SOLLAZZO (*)</i>	
9	Componente tecnico (Dott.)	<i>Antonino Giuseppe VOTANO</i>	
10	Componente tecnico (Ing.)	<i>Costantino GAMBARDELLA</i>	
11	Componente tecnico (Geom. - Rapp. A.R.P.A.CAL)	<i>Angelo Antonio CORAPI</i>	
12	Componente tecnico (Dott.ssa)	<i>Annamaria COREA</i>	
13	Componente tecnico (Ing.)	<i>Giovanna PETRUNGARO</i>	

() Relatore/Istruttore coordinatore*

Il Vicepresidente
Dott. Giovanni Aramini

Il Presidente
Ing. Salvatore Siviglia